



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 69 Del 30-03-2021

Oggetto: PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2021/2023 - AGGIORNAMENTO 2021 - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di marzo, in Roseto degli Abruzzi, nella Casa Comunale, nella solita sala delle adunanze, alle ore 13:20, previo invito diramato nei modi di legge, si é riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Sig. AVV. SABATINO DI GIROLAMO in qualità di SINDACO, nelle persone dei Signori assessori

AVV. SABATINO DI GIROLAMO	SINDACO	P
DOTT. SIMONE TACCHETTI	VICE SINDACO	P
SIG.RA CARMELA BRUSCIA	ASSESSORE	P
GEOM. NICOLA PETRINI	ASSESSORE	P
AVV. ORAZIO VANNUCCI	ASSESSORE	A
AVV. DI CESARE DONATELLA	ASSESSORE	P

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.Ssa Fabiola Candelori;
Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Soggetta a controllo N

Soggetta a comunicazione S

Immediatamente eseguibile S

Soggetta a ratifica N

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge 6.11.2012, n. 190, avente per oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, prevede che le singole amministrazioni provvedano all’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e lo aggiornino annualmente, “a scorrimento”, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il 3 agosto 2016 l’ANAC ha licenziato il *Piano nazionale anticorruzione 2016* (PNA) con la deliberazione numero 831;
- con delibera n. 1208 del 22/11/2017 l’ANAC ha approvato definitivamente l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- con delibera n. 1074 del 21/11/2018 l’ANAC ha approvato definitivamente l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 l’ANAC ha approvato definitivamente l’aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- sulla base di tali aggiornamenti il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza, Segretario Generale Dr.ssa Fabiola Candelori, ha elaborato e proposto gli schemi di PTPC che sono stati approvati dalla Giunta Comunale per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 rispettivamente con i seguenti atti:
 - delibera G.C. n. 14 del 31.01.2017 in prima approvazione, delibera G.C. n. 42 del 07.03.2017 in approvazione definitiva e delibera G.C. n. 273 del 17.10.2017 come modifica del contesto interno;
 - delibera G.C. n. 11 del 16.01.2018 in prima approvazione, delibera G.C. n. 35 del 30.01.2018 in approvazione definitiva;
 - delibera G.C. n. 28 del 24.01.2019 in prima approvazione, delibera G.C. n. 59 del 21.02.2019 in approvazione definitiva con integrazioni (con approvazione dell’indicazione del nominativo del RASA e dell’approvazione dei criteri di conferimento di incarichi extraistituzionali) e successiva delibera G.C. n. 363 del 24.10.2019 di approvazione dello schema del patto di integrità;
 - delibera G.C. n. 31 del 31.01.2020 in prima approvazione, delibera G.C. n. 51 del 02.03.2020 in approvazione definitiva;
- le approvazioni definitive sono state precedute da avvisi pubblici di consultazione rivolti ai portatori di interesse e da pec dirette agli amministratori comunali (sindaco, assessori e consiglieri comunali) al fine di sollecitare eventuali suggerimenti, segnalazione di eventuali errori e per la proposizione di buone pratiche. Gli avvisi di cui trattasi, disponibili in appositi fascicoli agli atti, non hanno avuto riscontro.

Richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 che costituisce atto di indirizzo anche per l’approvazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l’anno 2021 e per il successivo biennio 2022/2023;

Considerato che la delibera Anac citata raccomanda il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico – amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio

corruttivo, da realizzarsi mediante l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, precedentemente all'adozione definitiva del PTPCT ad opera della Giunta Comunale, di un documento contenente gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

Richiamata a tal proposito la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23 Gennaio 2020, immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio ha approvato gli *obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza annualità 2020 e triennio 2020 / 2022*, come da documento allegato alla deliberazione medesima;

Richiamato il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.Lgs. 25/05/2016, n. 97: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e modificato ulteriormente dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160;

Vista la legge 179/2017, in vigore dal 29 dicembre 2017 che reca le Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (*cd. Whistleblower*), e prevede, per quel che concerne in particolare i dipendenti pubblici, che chi, nell'interesse dell'integrità della PA, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a misure organizzative aventi ripercussioni negative, dirette o indirette, sulle sue condizioni di lavoro;

Visto il Regolamento UE 2016/679, in vigore dal 25 Maggio 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e il D. Lgs. 101/2018;

Richiamati i decreti sindacali nr. 16 e 17 del 18/10/2016 con i quali, rispettivamente, sono stati nominati il Responsabile della prevenzione alla corruzione ed il Responsabile della trasparenza, individuati nella persona e nella figura del Segretario Generale, Candelori Dr.ssa Fabiola;

Visto che, in base alla citata delibera ANAC:

- il Piano assume un valore programmatico incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo e che pertanto, l'elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento del vertice delle p.a. e degli enti in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale;

- altro contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza;

- nella citata apposita sezione devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni;

Richiamato il ruolo dell'OIV e la necessaria connessione fra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza, che ha trovato conferma nel d.lgs. 33/2013, ove si è affermato che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione (art. 10). Gli OIV sono tenuti a verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance (art. 44). L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, posta in capo al RPCT, è svolta con il coinvolgimento dell'OIV, al quale il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento (art. 43). Resta fermo il compito degli OIV concernente l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, previsto dal d.lgs. 150/2009;

Considerato che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

Richiamata la deliberazione n. 840 del 2 ottobre 2018 riferita al ruolo e ai poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamato il D.P.R. 16/4/2013 n. 62 “regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165”;

Richiamata la delibera n. 177/2020 dell'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.AC.) “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”, che ha previsto misure di revisione e di aggiornamento per i Codici di comportamento della Amministrazioni pubbliche in sostituzione delle precedenti di cui alla deliberazione n. 75/2013;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 330 del 02-12-2020 avente ad oggetto “Approvazione bozza codice di comportamento integrativo dei dipendenti comunali” e n. 352 del 18.12.2020 relativamente all'approvazione definitiva;

Viste, in ordine al piano della trasparenza, che la semplificazione prevede la possibilità di pubblicare informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, in sostituzione della pubblicazione integrale previsto all'art. 9-bis del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, in base al quale qualora i dati che le amministrazioni e gli enti sono tenute a pubblicare ai sensi del d.lgs. 33/2013 corrispondano a quelli già presenti nelle banche dati indicate nell'allegato B) del d.lgs. 33/2013, le amministrazioni e gli enti assolvono agli obblighi di pubblicazione mediante la comunicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli stessi detenuti all'amministrazione titolare della corrispondente banca dati. Nella sezione “Amministrazione trasparente” dei rispettivi siti istituzionali è inserito un

mero collegamento ipertestuale alle banche dati contenenti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione;

Visto che l'art. 6, nel novellare l'art. 5 del d.lgs. 33/2013, ha disciplinato anche un nuovo accesso civico, molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione, riconoscendo a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento;

Richiamato il "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del Comune", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 14/12/2017;

Visto il concetto di rotazione **ordinaria** del **personale**, considerata nell'ambito del PNA *"quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate. In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore"*;

Visto il concetto di rotazione **straordinaria** del **personale**, prevista dall'articolo 16 comma 1, lettera l-quater) del D. Lgs. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, da attivarsi nei casi di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva e vista la delibera ANAC n. 215/2019 in merito ai reati presupposto per l'applicazione della misura e al momento di avvio dell'eventuale misura;

Visto che il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha predisposto la presente proposta di indicazione di "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza";

Atteso che per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);

Atteso che è stato pubblicato sul sito "Amministrazione trasparente", in data 23 Marzo 2021 e con scadenza 29 Marzo 2021, l'avviso di consultazione pubblica preventiva sul piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021 – 2023, con invito a tutti gli interessati a voler fornire suggerimenti, segnalare eventuali errori e proporre buone pratiche;

Atteso che alla data del 30 Marzo 2021 non sono pervenute osservazioni di alcun genere;

Ritenuto pertanto di poter approvare in l'allegato Piano Triennale – aggiornamento annuale – *per la prevenzione della corruzione e trasparenza annualità 2021 e triennio 2021/2023*";

Atteso che il Segretario Generale provvederà a pubblicare sul sito istituzionale il presente piano e i suoi allegati;

Considerato che per l'anno in corso, nella seduta del 2 Dicembre 2020, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha differito al 31 marzo 2021 i termini per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 dell'Rpct, e dei Piani Triennali 2021-2023;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ha espresso il parere che si allega il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto il D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera, anche ai fini della motivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 241/90;
2. Di approvare il **“Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023”**, oltre all'**ALLEGATO A)** “Mappatura dei Processi e catalogo dei rischi”, all'**ALLEGATO B)** **“Analisi dei rischi e individuazione misure di trattamento “** e all'**ALLEGATO C)** **“Trasparenza”**.

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere alla pubblicazione del Piano e dei suoi allegati;

con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267.

Dato per letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

f.to AVV. SABATINO DI GIROLAMO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.Ssa Fabiola Candelori

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che, copia della presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 31-03-2021, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Roseto degli Abruzzi, il 31-03-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott.Ssa Fabiola Candelori

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, e' stata dichiarata immediatamente eseguibile ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, terzo e quarto comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con decorrenza dal 30-03-2021.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott.Ssa Fabiola Candelori

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000, N. 445, io sottoscritto

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata, formata da n. fogli, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Roseto degli Abruzzi, il 31-03-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.Ssa Fabiola Candelori